



COMUNE DI SALE MARASINO

PROVINCIA DI BRESCIA

Codice ente 10419	
DELIBERAZIONE N. 17	
DEL 26/06/2024	

Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale

Ordinaria - pubblica

OGGETTO: Riconoscimento di legittimità del debito fuori bilancio, ai sensi dell'art. 191 comma 3 e art. 194 comma 1 lettera e) del D.lgs. n. 267/2000 e variazione al bilancio 2024 per Lavori di somma urgenza – ex art. 140 D.lgs. n. 36/2023 - per l'asportazione del materiale franato all'interno del Reticolo Idrico Minore in Località Cornasuta a seguito di fenomeno franoso – Codice CUP: D46F24000060004.

L'anno duemilaventiquattro addì ventisei del mese di giugno alle ore venti e minuti trenta nella sala delle adunanze consiliari, previa convocazione tempestivamente notificata, si è riunito, in sessione Ordinaria ed in seduta pubblica di Prima convocazione, il Consiglio Comunale, nelle persone dei Signori:

Cognome e Nome	Presente
1. Turelli Chiara - Sindaco	Si
2. Salghetti Davide - Consigliere	Si
3. Passini Chiara - Consigliere	Si
4. Satta Marta - Consigliere	Si
5. Comincini Luca - Consigliere	Si
6. Bracchi Nicholas - Consigliere	Si
7. Seriola Paolo - Consigliere	Si
8. Galbardi Anna - Consigliere	Si
9. Franceschetti Adelio - Consigliere	Si
10. Zanotti Marisa - Consigliere	Si
11. Turelli Nicola - Consigliere	Si
12. Zanardini Mattia - Consigliere	Si
13. Turelli Diego - Consigliere	Si
Totale Presenti:	13
Totale Assenti:	0

Partecipa alla adunanza il Segretario comunale dott.ssa MOROLI FRANCA, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Riscontrata la validità della seduta dal numero degli intervenuti, la dott.ssa Turelli Chiara, nella sua qualità di Sindaco, assume la presidenza, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio a deliberare sull'argomento di cui all'oggetto sopra indicato.

OGGETTO: Riconoscimento di legittimità del debito fuori bilancio, ai sensi dell'art. 191 comma 3 e art. 194 comma 1 lettera e) del D.lgs. n. 267/2000 e variazione al bilancio 2024 per Lavori di somma urgenza – ex art. 140 D.lgs. n. 36/2023 - per l'asportazione del materiale franato all'interno del Reticolo Idrico Minore in Località Cornasuta a seguito di fenomeno franoso – Codice CUP: D46F24000060004.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che:

- eventi calamitosi (pioggia intensa) verificatisi in data 16 maggio 2024 e giorni seguenti nel Comune di Sale Marasino hanno causato un fenomeno franoso di parte della scarpata di cui al mappale n. 1244, in sponda idrografica destra del torrente "Valle di Varzano" (reticolo idrico minore) in località Cornasuta, poco a monte della sua confluenza nella valle del Vigolo;

- tale smottamento ha interferito con il regolare deflusso delle acque del RIM, nonché danneggiato parte della proprietà privata limitrofa di cui al mappale n. 1278;

- l'ufficio tecnico ha provveduto ad effettuare un sopralluogo in data 17.05.2024, accertando i danni descritti nella Scheda A (RASDA) registrata in data 18.05.2024 n° 2024.00237-A e trasmessa a Regione Lombardia tramite portale dedicato;

- in data 22.05.2024 è stata notificata al proprietario della scarpata di cui al mappale n. 1244 la nota prot. n. 5257 attraverso la quale è stato in primis avvisato dello smottamento avvenuto, nonché invitato a produrre una relazione geologica inerente la verifica della stabilità della scarpata e le eventuali opere di presidio da effettuare qualora non se ne fosse verificata la stabilità, compresa la rimozione tempestiva di una tubazione che scarica nel RIM le acque di risulta provenienti dal proprio cortile;

- in pari data è stata data comunicazione della situazione anche ai proprietari del mappale sottostante n. 1278, nonché chiesta autorizzazione per entrare nell'area di loro proprietà per le attività di sgombero del materiale;

- al fine di monitorare la condizione dell'area, in data 24 maggio è stato effettuato un ulteriore sopralluogo da parte dell'ufficio tecnico comunale ed è emerso che la situazione si è aggravata ulteriormente;

- in pari data l'ufficio tecnico ha sentito per le vie brevi il geologo Dott. Fabio Fenaroli con studio a Pisogne che si è reso disponibile ad effettuare celermente un sopralluogo nella stessa giornata, durante il quale ha valutato che permane una condizione di pericolo con elevato rischio di ostruzione del regolare deflusso delle acque del reticolo idrico, nonché il rischio di ulteriori crolli a seguito di altri eventi atmosferici importanti in previsione nei giorni a seguire;

DATO ATTO che, come si evince dal verbale di somma urgenza redatto dall'Arch. Cristina Bonardi, responsabile dell'Area tecnica in data 25.05.2024, l'ufficio ha ritenuto necessario procedere senza indugio ad attuare le misure necessarie finalizzate alla salvaguardia della pubblica incolumità mediante l'attivazione di un pronto intervento per lo sgombero del materiale dall'alveo del reticolo idrico minore e per la risagomatura dell'argine al fine di meglio contenere il deflusso delle acque, ai sensi dell'art. 140 del D.lgs. n. 36/2023 in combinato con l'art. 191 comma 3 e 194 comma 1 lettera e) del D.Lgs. n. 267/2000;

VISTO l'ordine di servizio per l'affidamento dei lavori di somma urgenza sottoscritto in data 25.05.2024, con il quale è stata affidata l'esecuzione dei lavori necessari per il ripristino del regolare deflusso delle acque alla ditta Pezzotti Scavi srl con sede a Sulzano in Via Tassano, n 9 – PIVA 02388870988, per un ammontare complessivo di € 5.005,00, avendo offerto un ribasso del 9% sui prezzi unitari proposti dall'ufficio tecnico comunale, oltre € 150,00 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso, pari a complessivi € 5.155,00 oltre iva al 22%;

VISTA la successiva Scheda A (RASDA) registrata in data 27.05.2024 n° 2024.00325-A a firma della responsabile dell'Area Tecnica e trasmessa a Regione Lombardia tramite portale dedicato;

VISTA la deliberazione di Giunta Comunale n. 55 del 30.05.2024 con la quale:

- si è preso atto del verbale di somma urgenza redatto dall'Arch. Cristina Bonardi, responsabile dell'Area tecnica in data 25.05.2024, con il quale i lavori di che trattasi sono stati dichiarati di somma urgenza, ai sensi dell'art. 140 del D.lgs. n. 36/2023 in combinato con l'art. 191 comma 3 e 194 comma 1 lettera e) del D.Lgs. n. 267/2000;
- è stata approvata la perizia giustificativa prot. n. 5537 del 29.05.2024, redatta ai sensi dell'art. 140, comma 4 del D.lgs. n. 36/2023 a firma dell'Arch. Cristina Bonardi responsabile dell'Area Tecnica, dalla quale si evince che:
 - lavori sono stati affidati all'impresa Pezzotti scavi con sede a Sulzano (BS), per un importo complessivo di € 5.005,00, avendo offerto un ribasso del 9% sui prezzi unitari proposti dall'ufficio tecnico comunale, oltre € 150,00 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso, pari a complessivi € 5.155,00 oltre iva al 22%, come da computo metrico in allegato alla stessa;
 - il corrispettivo professionale spettante al geologo Dott. Fabio Fenaroli con studio a Pisogne (BS) in Via Giuseppe Palini, n. 5, ammonta ad € 300,00 oltre cassa al 4% oltre iva al 22% per un totale di € 380,64;
 - l'ammontare totale delle spese da impegnare ammonta ad € 6.669,74, come si evince dal quadro economico in allegato alla stessa;
- è stato deliberato di sottoporre al Consiglio Comunale, entro 30 giorni dalla deliberazione stessa, la regolarizzazione dei lavori pubblici di somma urgenza in argomento pari ad euro 6.669,74, secondo le modalità previste dall'art. 194, comma 3 del Tuel, prevedendo l'imputazione della spesa mediante variazione di bilancio utilizzando avanzo di amministrazione per gli investimenti accertato con deliberazione di Consiglio comunale n. 04 del 29.04.2024;

DATO ATTO che con nota pec protocollo n. 05713 del 04.06.2024 è stata inoltrata a Regione Lombardia la richiesta di contributo regionale per intervento di somma urgenza, ai sensi della D.G.R. n. 1779/2019 e del D.d.u.o. 19 giugno 2019 – n. 8849

RICHIAMATO il comma 4 dell'art.140 del D.Lgs. n. 36/2023 che testualmente dispone:

4. Il RUP o altro tecnico dell'amministrazione competente compila una perizia giustificativa delle prestazioni richieste entro dieci giorni dall'ordine di esecuzione e la trasmette, unitamente al verbale di somma urgenza, alla stazione appaltante che provvede alla copertura della spesa e alla approvazione della prestazione affidata. Qualora l'amministrazione competente sia un ente locale, la copertura della spesa è assicurata con le modalità previste dagli articoli 191, comma 3, e 194 comma 1, lettera e), del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.;

RICHIAMATO il comma 3 dell'art. 191 del D.Lgs. n. 267/2000 che testualmente dispone:

3. Per i lavori pubblici di somma urgenza, cagionati dal verificarsi di un evento eccezionale o imprevedibile, la Giunta, entro venti giorni dall'ordinazione fatta a terzi, su proposta del responsabile del procedimento, sottopone al Consiglio il provvedimento di riconoscimento della spesa con le modalità previste dall'articolo 194, comma 1, lettera e), prevedendo la relativa copertura finanziaria nei limiti delle accertate necessità per la rimozione dello stato di pregiudizio alla pubblica incolumità. Il provvedimento di riconoscimento è adottato entro 30 giorni dalla data di deliberazione della proposta da parte della Giunta, e comunque entro il 31 dicembre dell'anno in corso se a tale data non sia scaduto il predetto termine. La comunicazione al terzo interessato è data contestualmente all'adozione della deliberazione consiliare. (comma così sostituito dall'art. 3, comma 1, lettera i), legge n. 213 del 2012, poi così modificato dall'art. 1, comma 901, legge n. 145 del 2018);

DATO ATTO che è pertanto obbligatorio riconoscere come debito fuori bilancio la spesa conseguente alla realizzazione di lavori di somma urgenza per i quali non risulti possibile rispettare le ordinarie procedure di spesa;

RIBADITO che:

- la Giunta entro venti giorni dall'ordinazione fatta a terzi, su proposta del Rup, sottopone al Consiglio comunale il provvedimento di riconoscimento della spesa con le modalità previste dall'art. 194, comma 1, lettera e), prevedendo la relativa copertura finanziaria, nei limiti delle accertate necessità per la rimozione dello stato di pregiudizio alla pubblica incolumità;
- detto provvedimento è adottato entro 30 giorni dalla data di deliberazione della proposta da parte della Giunta, e comunque entro il 31 dicembre dell'anno in corso, se a tale data non sia scaduto il predetto termine;

RICHIAMATO il comma 1 dell'art. 194 lettera e) del D.Lgs. n. 267/2000 che testualmente dispone:

1. Con deliberazione consiliare di cui all'articolo 193, comma 2, o con diversa periodicità stabilita dai regolamenti di contabilità, gli enti locali riconoscono la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:

e) acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'articolo 191, nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza.;

DATO ATTO pertanto della necessità di attivare la procedura di riconoscimento della spesa sostenuta per i lavori svolti sulla base del verbale di somma urgenza, ammontanti complessivamente a € 6.669,74 iva e spese geologiche incluse, ai sensi dell'art. 191 comma 3 del D.lgs. n. 267/2000;

VISTE le seguenti deliberazioni:

- delibera di Consiglio comunale n. 39 del 20.12.2023, dichiarata immediatamente eseguibile, con la quale è stato approvato il Documento Unico di programmazione (DUP) 2024/2026 integrato con le note di aggiornamento, e successive modifiche ed integrazioni;
- delibera di Consiglio comunale n. 40 del 20.12.2023, dichiarata immediatamente eseguibile, con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione 2024/2026 ed i relativi allegati e le successive modifiche ed integrazioni;
- delibera di Giunta comunale n. 147 del 28.12.2023, dichiarata immediatamente eseguibile, con la quale è stato approvato il P.E.G. 2024/2026 e le successive modifiche ed integrazioni;
- delibera di Consiglio comunale n. 4 del 29.04.2024, dichiarata immediatamente eseguibile, con la quale è stato approvato il rendiconto dell'esercizio 2023 con un risultato di amministrazione di avanzo di euro 2.252.347,67, di cui parte destinata agli investimenti di euro 76.347,10;

CONSIDERATO che ad oggi non è stato applicato avanzo di amministrazione al Bilancio di Previsione 2024/2026;

VISTO l'art.175 del D. Lgs. 18.08.2000, n.267 che testualmente dispone:

1. Il bilancio di previsione finanziario può subire variazioni nel corso dell'esercizio di competenza e di cassa sia nella parte prima, relativa alle entrate, che nella parte seconda, relativa alle spese, per ciascuno degli esercizi considerati nel documento.

2. Le variazioni al bilancio sono di competenza dell'organo consiliare salvo quelle previste dai commi 5-bis e 5-quater.

3. Le variazioni al bilancio possono essere deliberate non oltre il 30 novembre di ciascun anno, fatte salve le seguenti variazioni, che possono essere deliberate sino al 31 dicembre di ciascun anno:

a) l'istituzione di tipologie di entrata a destinazione vincolata e il correlato programma di spesa;

b) l'istituzione di tipologie di entrata senza vincolo di destinazione, con stanziamento pari a zero, a seguito di accertamento e riscossione di entrate non previste in bilancio, secondo le modalità disciplinate dal principio applicato della contabilità finanziaria;

c) l'utilizzo delle quote del risultato di amministrazione vincolato ed accantonato per le finalità per le quali sono stati previsti;

d) quelle necessarie alla reimputazione agli esercizi in cui sono esigibili, di obbligazioni riguardanti entrate vincolate già assunte e, se necessario, delle spese correlate;

e) le variazioni delle dotazioni di cassa di cui al comma 5-bis, lettera d);

f) le variazioni di cui al comma 5-quater, lettera b);

g) le variazioni degli stanziamenti riguardanti i versamenti ai conti di tesoreria statale intestati all'ente e i versamenti a depositi bancari intestati all'ente.

4. Ai sensi dell'articolo 42 le variazioni di bilancio possono essere adottate dall'organo esecutivo in via d'urgenza opportunamente motivata, salvo ratifica, a pena di decadenza, da parte dell'organo consiliare entro i sessanta giorni seguenti e comunque entro il 31 dicembre dell'anno in corso se a tale data non sia scaduto il predetto termine.

5. In caso di mancata o parziale ratifica del provvedimento di variazione adottato dall'organo esecutivo, l'organo consiliare è tenuto ad adottare nei successivi trenta giorni, e comunque sempre entro il 31 dicembre dell'esercizio in corso, i provvedimenti ritenuti necessari nei riguardi dei rapporti eventualmente sorti sulla base della deliberazione non ratificata.

5-bis. L'organo esecutivo con provvedimento amministrativo approva le variazioni del piano esecutivo di gestione, salvo quelle di cui al comma 5-quater, e le seguenti variazioni del bilancio di previsione non aventi natura discrezionale, che si configurano come meramente applicative delle decisioni del Consiglio, per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio:

a) variazioni riguardanti l'utilizzo della quota vincolata e accantonata del risultato di amministrazione nel corso dell'esercizio provvisorio consistenti nella mera reiscrizione di economie di spesa derivanti da stanziamenti di bilancio dell'esercizio precedente corrispondenti a entrate vincolate, secondo le modalità previste dall'art. 187, comma 3-quinquies;

- b) variazioni compensative tra le dotazioni delle missioni e dei programmi riguardanti l'utilizzo di risorse comunitarie e vincolate, nel rispetto della finalità della spesa definita nel provvedimento di assegnazione delle risorse, o qualora le variazioni siano necessarie per l'attuazione di interventi previsti da intese istituzionali di programma o da altri strumenti di programmazione negoziata, già deliberati dal Consiglio;
- c) variazioni compensative tra le dotazioni delle missioni e dei programmi limitatamente alle spese per il personale, conseguenti a provvedimenti di trasferimento del personale all'interno dell'ente;
- d) variazioni delle dotazioni di cassa, salvo quelle previste dal comma 5-quater, garantendo che il fondo di cassa alla fine dell'esercizio sia non negativo;
- e) variazioni riguardanti il fondo pluriennale vincolato di cui all'art. 3, comma 5, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, effettuata entro i termini di approvazione del rendiconto in deroga al comma 3;
- e-bis) variazioni compensative tra macroaggregati dello stesso programma all'interno della stessa missione.
- 5-ter. Con il regolamento di contabilità si disciplinano le modalità di comunicazione al Consiglio delle variazioni di bilancio di cui al comma 5-bis.
- 5-quater. Nel rispetto di quanto previsto dai regolamenti di contabilità, i responsabili della spesa o, in assenza di disciplina, il responsabile finanziario, possono effettuare, per ciascuno degli esercizi del bilancio:
- a) le variazioni compensative del piano esecutivo di gestione fra capitoli di entrata della medesima categoria e fra i capitoli di spesa del medesimo macroaggregato, escluse le variazioni dei capitoli appartenenti ai macroaggregati riguardanti i trasferimenti correnti, i contributi agli investimenti, ed ai trasferimenti in conto capitale, che sono di competenza della Giunta;
- b) le variazioni di bilancio fra gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato e gli stanziamenti correlati, in termini di competenza e di cassa, escluse quelle previste dall'art. 3, comma 5, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Le variazioni di bilancio riguardanti le variazioni del fondo pluriennale vincolato sono comunicate trimestralmente alla giunta;
- c) le variazioni di bilancio riguardanti l'utilizzo della quota vincolata del risultato di amministrazione derivanti da stanziamenti di bilancio dell'esercizio precedente corrispondenti a entrate vincolate, in termini di competenza e di cassa, secondo le modalità previste dall'art. 187, comma 3-quinquies;
- d) le variazioni degli stanziamenti riguardanti i versamenti ai conti di tesoreria statale intestati all'ente e i versamenti a depositi bancari intestati all'ente;
- e) le variazioni necessarie per l'adeguamento delle previsioni, compresa l'istituzione di tipologie e programmi, riguardanti le partite di giro e le operazioni per conto di terzi;
- e-bis) in caso di variazioni di esigibilità della spesa, le variazioni relative a stanziamenti riferiti a operazioni di indebitamento già autorizzate e perfezionate, contabilizzate secondo l'andamento della correlata spesa, e le variazioni a stanziamenti correlati ai contributi a rendicontazione, escluse quelle previste dall'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Le suddette variazioni di bilancio sono comunicate trimestralmente alla giunta.
- 5-quinquies. Le variazioni al bilancio di previsione disposte con provvedimenti amministrativi, nei casi previsti dal presente decreto, e le variazioni del piano esecutivo di gestione non possono essere disposte con il medesimo provvedimento amministrativo. Le determinazioni dirigenziali di variazione compensativa dei capitoli del piano esecutivo di gestione di cui al comma 5-quater sono effettuate al fine di favorire il conseguimento degli obiettivi assegnati ai dirigenti.
6. Sono vietate le variazioni di giunta compensative tra macroaggregati appartenenti a titoli diversi.
7. Sono vietati gli spostamenti di dotazioni dai capitoli iscritti nei titoli riguardanti le entrate e le spese per conto di terzi e partite di giro in favore di altre parti del bilancio. Sono vietati gli spostamenti di somme tra residui e competenza.
8. Mediante la variazione di assestamento generale, deliberata dall'organo consiliare dell'ente entro il 31 luglio di ciascun anno, si attua la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva ed il fondo di cassa, al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio.
9. Le variazioni al piano esecutivo di gestione di cui all'articolo 169 sono di competenza dell'organo esecutivo, salvo quelle previste dal comma 5-quater, e possono essere adottate entro il 15 dicembre di ciascun anno, fatte salve le variazioni correlate alle variazioni di bilancio previste al comma 3, che possono essere deliberate sino al 31 dicembre di ciascun anno.
- 9-bis. Le variazioni al bilancio di previsione sono trasmesse al tesoriere inviando il prospetto di cui all'art. 10, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, allegato al provvedimento di approvazione della variazione. Sono altresì trasmesse al tesoriere:
- a) le variazioni dei residui a seguito del loro riaccertamento;
- b) le variazioni del fondo pluriennale vincolato effettuate nel corso dell'esercizio finanziario.
- 9-ter. Nel corso dell'esercizio 2015 sono applicate le norme concernenti le variazioni di bilancio vigenti nell'esercizio 2014, fatta salva la disciplina del fondo pluriennale vincolato e del riaccertamento straordinario dei residui. Gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione nel 2014 adottano la disciplina prevista dal presente articolo a decorrere dal 1° gennaio 2015.;

VISTO il prospetto riportato in allegato contenente le variazioni di competenza e di cassa da apportare al bilancio di previsione 2024/2026;

VERIFICATO che con l'adozione della variazione proposta vengono mantenuti gli equilibri finanziari, così come prescritto dall'art. 193 del D. Lgs. 267/2000;

DATO ATTO che per effetto della variazione in oggetto, viene garantito un fondo di cassa finale non negativo;

VISTI il D. Lgs. 267/2000 e il D.Lgs. 118/2011;

VISTO il vigente regolamento di contabilità approvato con deliberazione di C.C. n. 40 del 18.11.2019;

VISTO lo Statuto comunale;

VISTO il parere dell'organo di revisione economico finanziaria, reso con verbale n. 05/2024 del 12.06.2024, protocollato in data 13.06.2024 al n. 0006052, rilasciato ai sensi dell'art. 239, comma 1 del d.lgs. 267/2000;

ACQUISITI i pareri di regolarità tecnica e contabile di cui all'art. 49 del D.Lgs. 267/2000, allegati alla presente quale parte integrante e sostanziale;

Con voti favorevoli unanimi, resi in forma palese

D E L I B E R A

- 1) Di dichiarare quanto in premessa parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 2) Di riconoscere, ai sensi del combinato disposto dall'art. 191 comma 3 e art. 194 comma 1 lettera e) del TUEL, la legittimità del debito fuori bilancio per l'importo complessivo di € 6.669,74, così come indicato negli atti approvati con deliberazione di Giunta comunale n. 55 del 30.05.2024;
- 3) Di approvare, per i motivi descritti in premessa, al Bilancio di Previsione 2024/2026, esercizio finanziario 2024 le variazioni meglio indicate nell'allegato prospetto, che si dichiara parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 4) Di dare atto che con la presente variazione è stato applicato avanzo di amministrazione destinato agli investimenti per un importo di euro 6.669,74;
- 5) Di dare atto, ai sensi dell'art. 175, comma 5-bis, lettera d) del D. Lgs. 267/200, che con il presente provvedimento è garantito un fondo di cassa non negativo al 31/12/2024;
- 6) Di dare atto che con la presente deliberazione vengono rispettati gli equilibri di Bilancio, ai sensi dell'art. 193 del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267;
- 7) Di aggiornare il DUP approvato con delibera di Consiglio comunale n. 39 del 20/12/2023 a seguito della presente variazione;
- 8) Di dare atto che il Responsabile del Procedimento:
 - procederà alla conseguente assunzione dei successivi impegni di spesa;
 - procederà a pubblicare sul sito istituzionale dell'ente gli atti relativi agli affidamenti di cui all'art. 140 comma 10 del D.lgs. n. 36/2023, trasmettendoli ad ANAC per i controlli di competenza;
- 9) Di trasmettere la copia della presente deliberazione alla competente procura della Corte dei Conti, ai sensi dell'art. 23 comma 5 della Legge n. 289/2002;

Successivamente, vista l'urgenza di concludere la procedura, con voti unanimi, favorevoli, resi in forma palese,

D E L I B E R A

- 10) Di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

Al termine della seduta vengono nominati i seguenti Capigruppo:

- Maggioranza: Marta Satta;
- Minoranza: Marisa Zanotti.

Inoltre, il Capogruppo Marisa Zanotti chiede delucidazioni in merito al fatto che non siano stati inseriti i due punti del Consiglio comunale del 29.04.2024.

Il Sindaco e il Segretario rispondono che c'era urgenza di fare il Consiglio di insediamento.

Se ne terrà un altro entro il 31.07.2024 e saranno inseriti in quell'occasione.

Letto, approvato e sottoscritto

Il Sindaco
Firmato digitalmente Turelli Chiara

Il Segretario Comunale
Firmato digitalmente MOROLI FRANCA
